

IL RISORGIMENTO ITALIANO



RIGHT LEG IN THE BOOT AT LAST.

GARIBALDI. "IF IT WON'T GO ON, SIRE, TRY A LITTLE MORE POWDER."

Raccontare il Risorgimento italiano a fumetti **Percorso multidisciplinare tra Arte e Storia**

Come raccontare la Storia dell'Unità d'Italia, conciliando conoscenza storica, coscienza civica e divertimento? Come far affezionare gli studenti a certe personalità del passato, le cui gesta hanno dato il nome a tante piazze, strade e vie di tutta Italia? Abbiamo pensato di metterci nei panni dei personaggi che hanno fatto la Storia del nostro Paese e di farli rivivere attraverso il fumetto.

Il presente elaborato è stato il frutto di un mese di lavoro. Il capitolo del libro di storia relativo al Risorgimento è stato suddiviso in tante parti quante il numero degli studenti della classe, e ad ogni studente è stato affidato per sorteggio un episodio saliente da raffigurare. Dopo uno studio approfondito del periodo storico, anche grazie al prezioso affiancamento della docente Giorgia Pinelli, in modalità di osservazione partecipata, ad ogni studente è stato chiesto di contestualizzare verbalmente l'episodio assegnato, alla classe. Parallelamente con lo studio della storia, il lavoro sul fumetto è stato concretamente portato avanti dalla Prof.ssa di Arte e Immagine che ha diretto e osservato il lavoro degli studenti, affiancandoli durante tutta la realizzazione pratica, fornendo loro precise e uniformi regole di lavoro: veste grafica, indicazioni tecnico/organizzative dello spazio, modalità narrative.

Ogni iniziativa nella rappresentazione di luoghi, personaggi o figure è stata lasciata alla libertà, alla creatività, all'ironia e all'ingegno degli studenti.

L'ITALIA DOPO IL CONGRESSO DI VIENNA



ICAPI DI STATO SI RIUNISCONO PER DECIDERE LE SORTI DELL'ITALIA

CHE COSA NE FAREMO DI GENOVA E VENEZIA?



SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ITALIA PREUNITARIA

IN EUROPA ERA GIÀ INIZIATA LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE, IN ITALIA INVECE, L'ECONOMIA ERA ARRETRATA: SI BASAVA SOLO SULL'AGRICOLTURA. AL NORD VI ERANO TECNICHE AVANZATE, AL CENTRO VI ERA LA MEZZADRIA E AL SUD I LATI FONDI DEI NOBILI. IN ALCUNE AREE DELLA SICILIA VI ERA LA COLTIVAZIONE DI AGRUMI DESTINATI ALL'ESPORTAZIONE. C'ERANO COLTIVAZIONI INADEGUATE: STRADE DEFORMATE, MANCANZE DI FERROVIE E SPOSTAMENTI SOLO VIA MARE. PERCIÒ C'ERA LA MANCANZA DI UN COMMERCIO INTERNO, BENSÌ ERA PIÙ FACILE COMMERCIARE CON L'EUROPA.

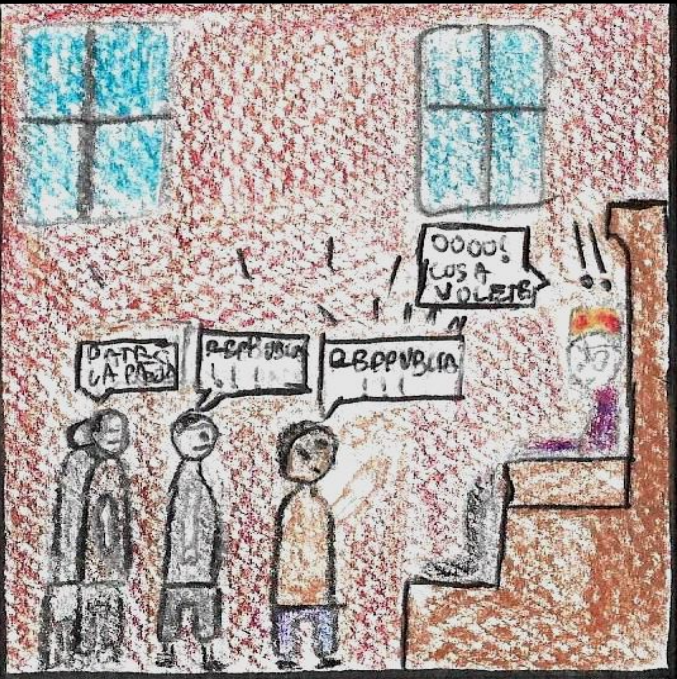
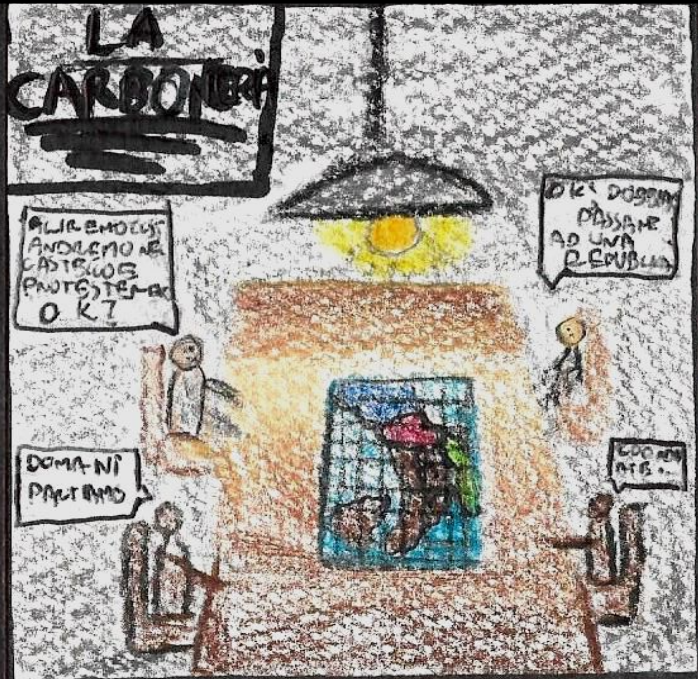
ITALIA:



EUROPA:



LE SOCIETÀ SEGRETE E I PRIMI MOTI IN SICILIA

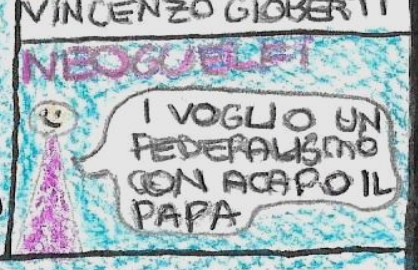
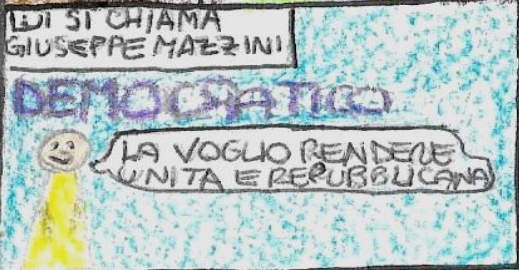


L'ITALIA IN QUEI ANNI ERA POLITICAMENTE FRAMMENTATA E QUINDI PER RIPIANTARE L'ITALIA IN STABILITÀ SI DECISE DI RIAPPLICARE LA MONARCHIA MA QUESTO FU OGGETTO DI LITIGI E PROTESTE, COSÌ NACQUE LE SOCIETÀ SEGRETE LA QUALE LA PIÙ FAMOSA È LA CARBONERA E QUEST'ESISTENDO IN MODO SEGRETO LA REPUBBLICA DAL RE MA SENZA SUCCESSO FINENDO COL'ARRIVARE DEI MEMBRI



CARLO ALBERTO INCONTRA
SANTORRE SANTAROSA
1829

DIVERSI MODI DI PENSARE



L'UNITA D'ITALIA E' UN'OPINIONE DELLE CORRENTI RISORGIMENTALI CHE CHE SI SUDDIVIDONO IN LIBERALI, DEMOCRATICI, FEDERALISTI, NEOGUELLI E PENSATORI ANTI RISORGIMENTALI

1848

VOGLIAMO LE
RIFORME
DI PIO IX



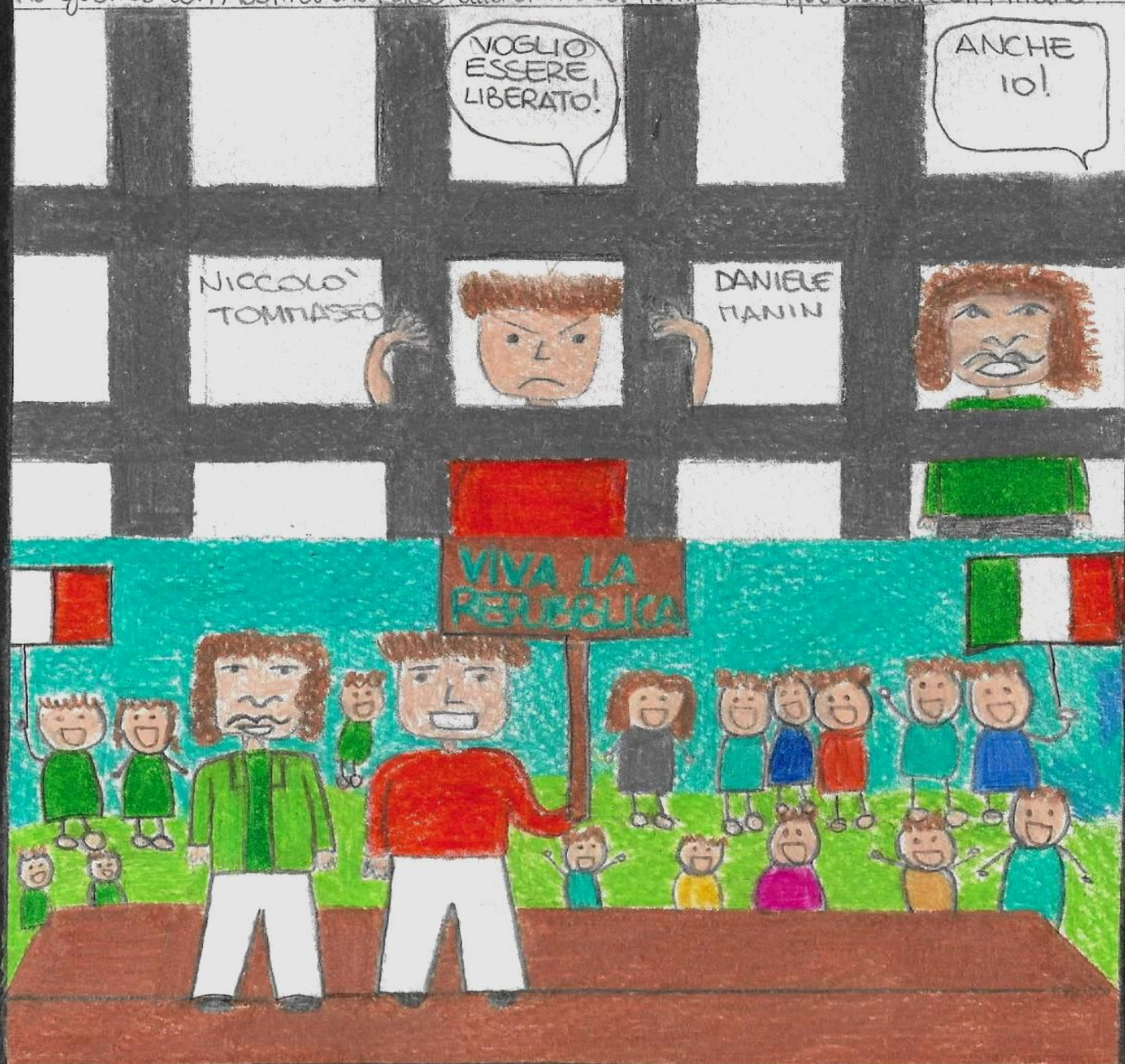
NOI
SICILIANI
VOGLIAMO
L'INDIPENDENZA
DA
NAPOLI
!!

REGNO DELLE
DUE SICILIE

PAPA PIO IX FECE UNA SERIE DI RIFORME
LIBERANU AU'INTERNO DELU STATO PONTIFICIU.
FERDINANDO II CONCESSE UNA COSTITUZIONE
MA I RIBELLI LA RIGETARONO. FORMARONO
UN GOVERNO PROVVISORIO VOLENDO
L'INDIPENDENZA DA NAPOLI.

LE CINQUE GIORNATE DI MILANO

Il 17 marzo 1848 i patrioti del Lombardo-Veneto insorsero a Venezia e proclamarono la repubblica insieme ai leader Niccolò Tommaseo e Daniele Manin. A Milano i liberali formarono un consiglio di guerra con Carlo Cattaneo e ingaggiarono guerra con Austria che passò alla storia col nome di "Cinque Giornate di Milano"



LA PRIMA GUERRA D'INDIPENDENZA

1848 = CARLO ALBERTO, SUCCEDUTO A VITTORIO EMANUELE I, DICHIARA GUERRA ALL' AUSTRIA, PERCHÉ VOLEVA DIVENTARE RE DEL NORD ITALIA. A LUI SI UNIRONO LE TRUPPE DI TOSCANA NAPOLI E DELLO STATO PONTIFICIO.



TRUPPE PONTIFICHE CHE ATTRAVERSA IL PO PER AIUTARE I PIEMONTESESI INSIEME A QUELLE DI NAPOLI E TOSCANA



INIZIANO LE VITTORIE PIEMONTESESI



MA ARRIVANO LE VITTORIE AUSTRIACHE



GLI AUSTRIACI SCONFISSERO I PIEMONTESESI A CUSTOZZA (1848)



I PIEMONTESESI VINSERO ALL' INIZIO, MA DOPO QUESTE VITTORIE GLI AUSTRIACI SI RAFFORZARONO E LI SCONFISSERO. CARLO ALBERTO ABDICÒ A FAVORE DI VITTORIO EMANUELE II

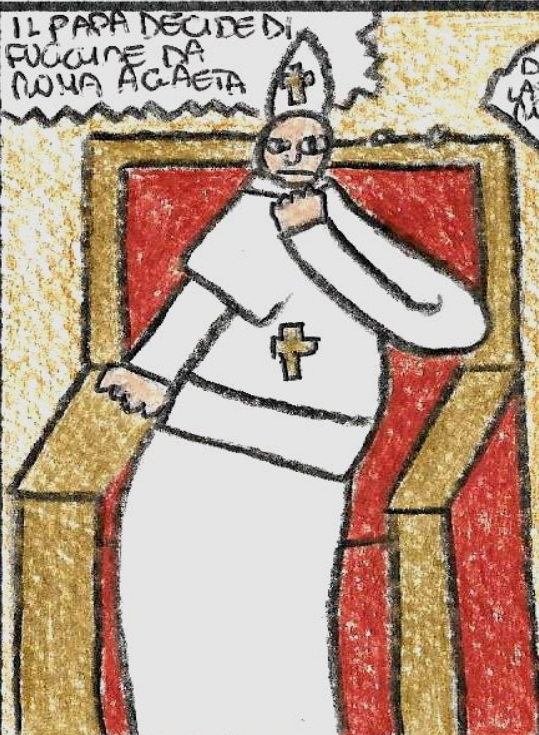
LA REPUBBLICA ROMANA 1849

DOPO CHE IL PAPA PIO IX HA MITTATO LE SUE TRUPE PER PAUPADI UNO SCISMA DA PARTE DEGLI AUSTRIACI, MAZZINI PRENDE L'INIZIATIVA CON I DEMOCRATICI



IL PAPA DECIDE DI FUGGIRE DA ROMA AGAETA

DEVO LASCIARE ROMA !!



I DEMOCRATICI IN VANANO ROMA CON ATTI VANDALICI



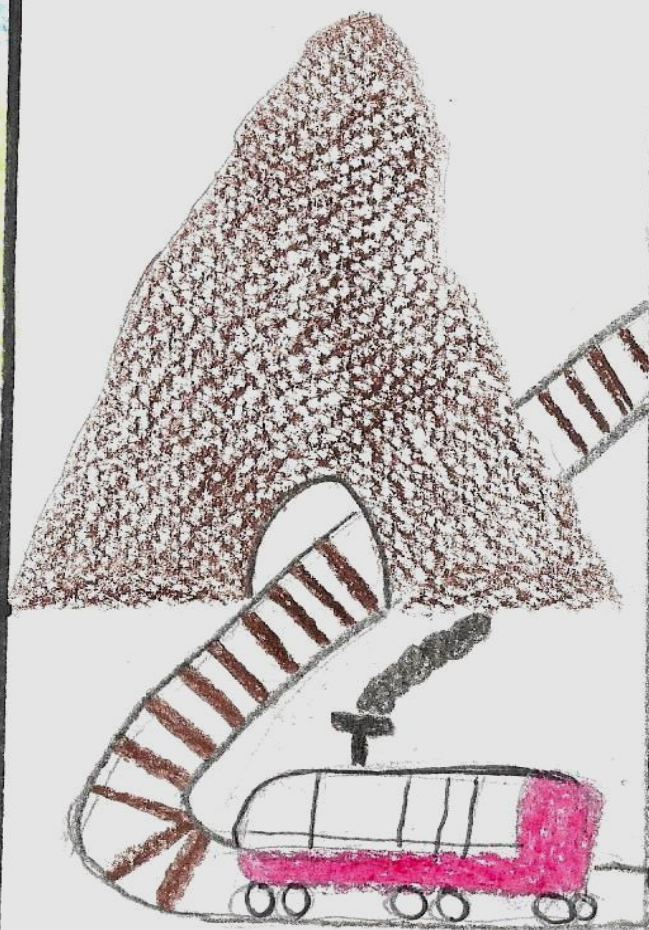
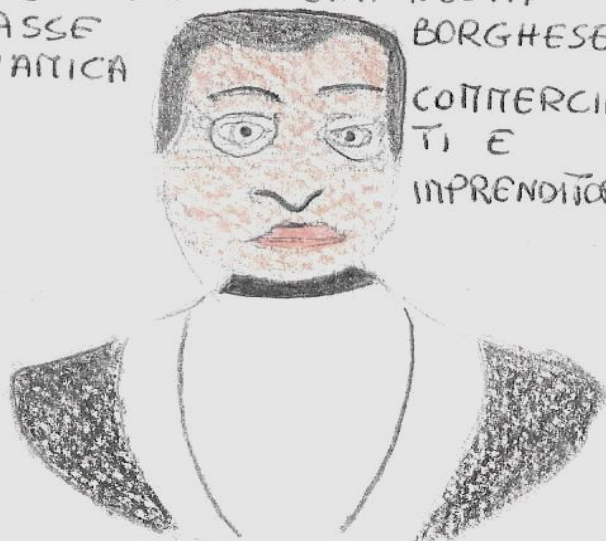
VITTORIO EMANUELE III E CAMILLO B. CONTE DI CAVOUR



MACCHINE AGRICOLE E
CANALI D'IRRIGAZIONE
1852 - 1858

1830 - 1861 -

- IDEE LIBERALI
- MODERNIZZÒ LO STATO ITALIANO
- FECE NASCERE UNA NUOVA CLASSE DINAMICA DI BORGHESE COMMERCIALI E IMPRENDITORI



1858 - REALIZZÒ IL TRAFORO DEL FRESUS

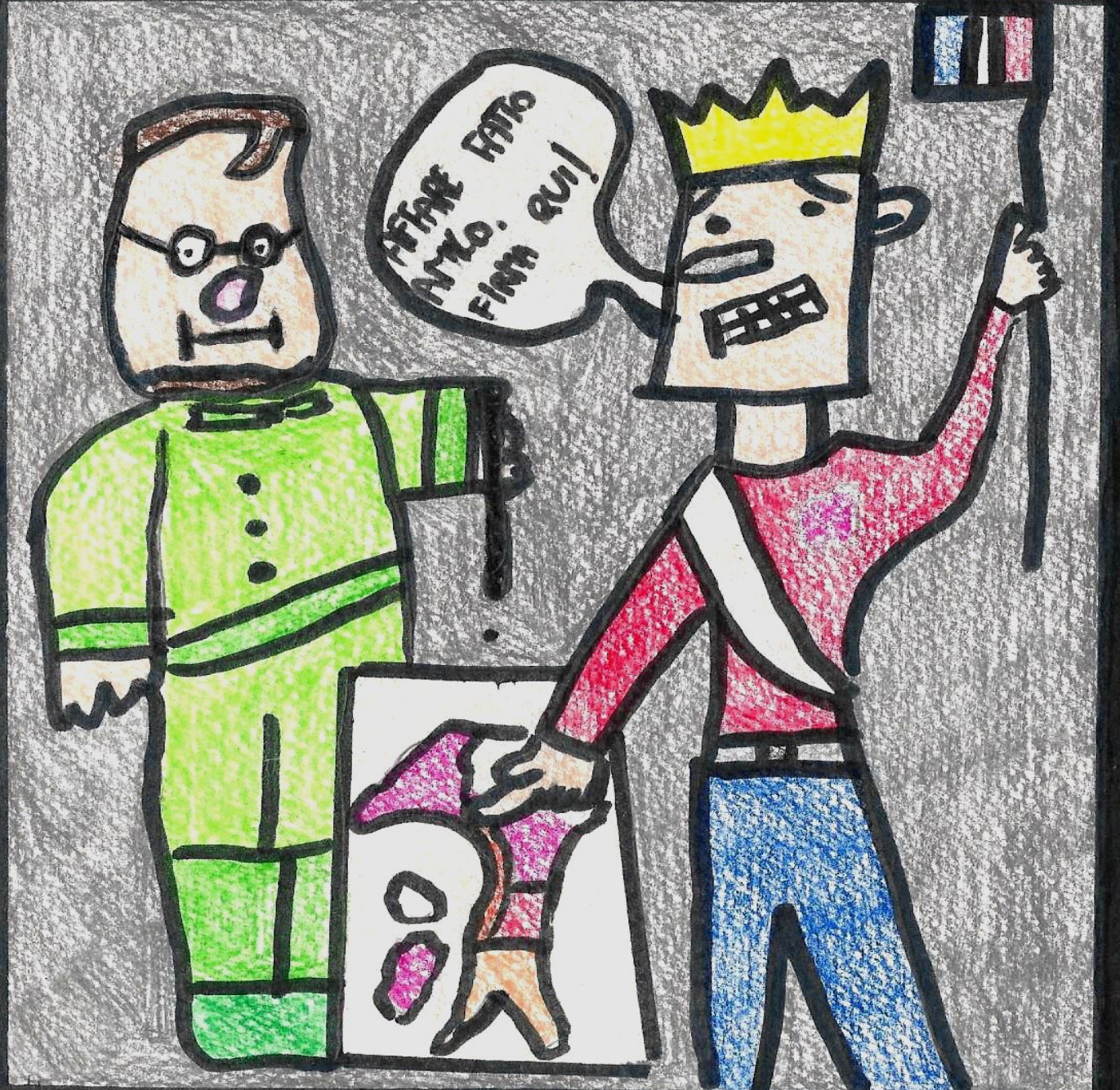
1852 - 1858
SVILUPPÒ LE FERROVIE

CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR

1852 - MINISTRO AGRICOLTURA E CAPO DEL GOVERNO ITALIANO.
INTRODUSSE NUOVE TECNOLOGIE.

EMANUELE A.

NEL 1858 NAPOLEONE III
E CAMOUR SI RITROVANO
IN FRANCIA A PLOMBIÈRES



LA SECONDA GUERRA D'INDIPENDENZA

L'iniziativa italiana e l'armistizio di Villafranca

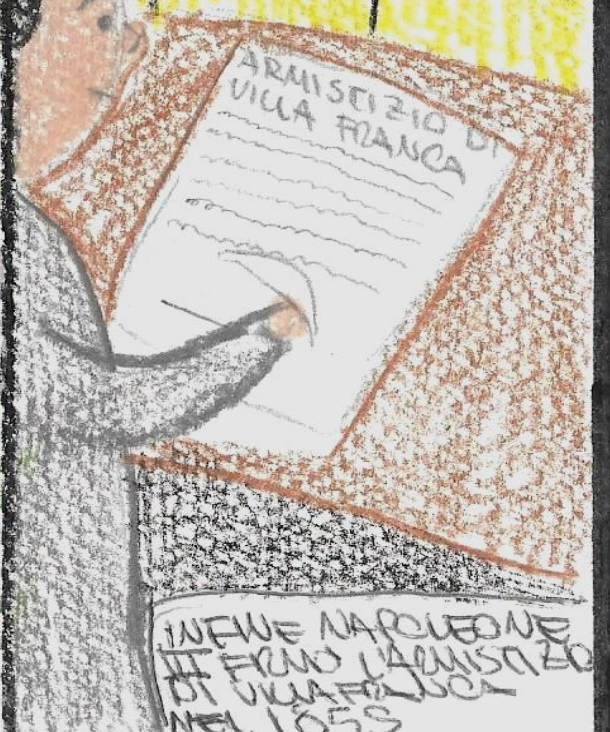
CAVOUR AVEVA IL COMPITO DI PROVOCARE L'AUSTRIA, COSI' MANDO' LE TRUPPE A COMPIERE MANOVRE DI ESERCITAZIONE AL CONFINE



HO PAURA CHE A CAUSA DELL'INIZIATIVA L'ITALIA SFUGGA DAL MIO CONTROLLO

A man in a dark suit and red tie is looking at a document. The background is a yellow wall with a window.

NEL 1859 LE ARMATE AUSTRIACHE VALICARONO IL CONFINE

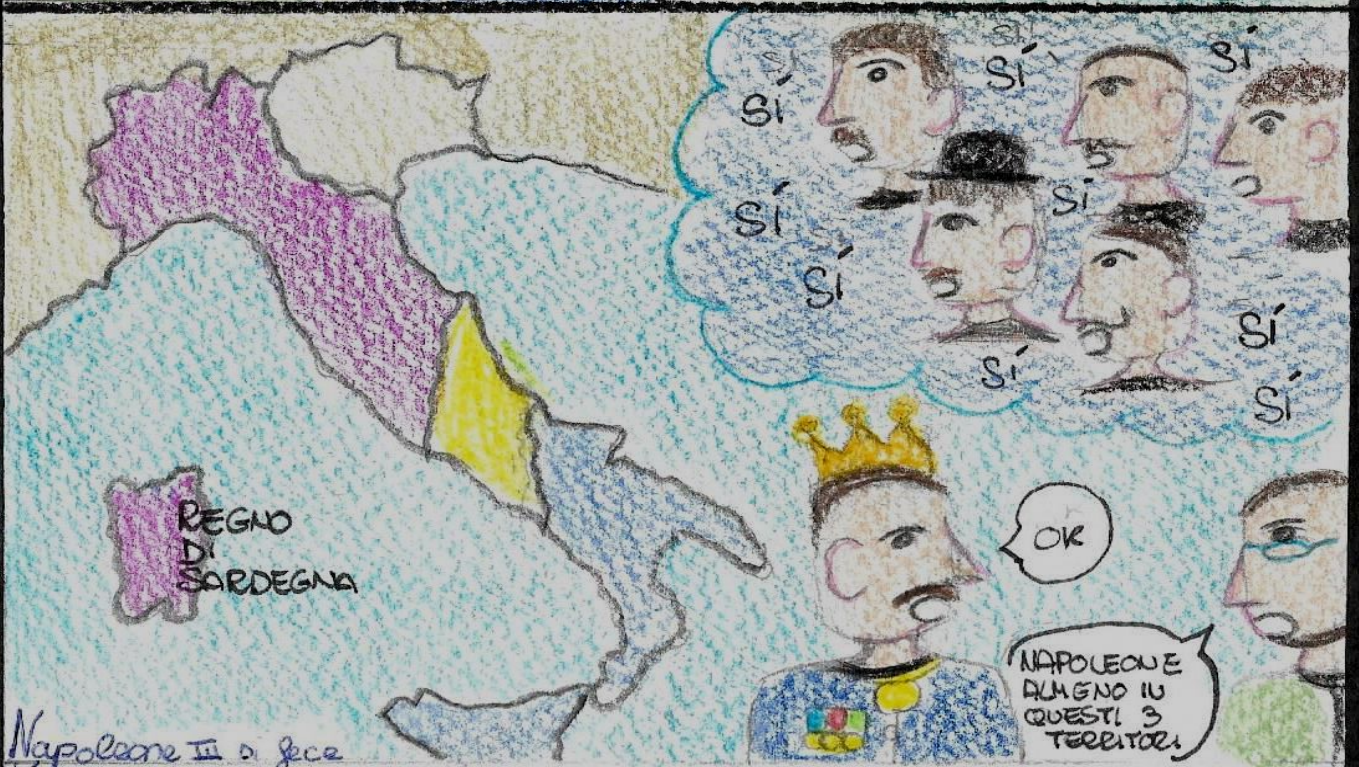


ESITO SECONDA GUERRA D'INDIPENDENZA

Dopo che Napoleone III firmò l'Armistizio di Villafranca, in Piemonte le reazioni furono furibonde e Cavour rassegnò le dimissioni in segno di protesta...

VITTORIO EMANUELE II QUESTO NON FA CE LA PARTE DEI PIANI

CAVOUR CALMATI, POSSIAMO TROVARE UNA SOLUZIONE



Napoleone III si fece

congiungere da Cavour a consentire in questi 3 territori l'organizzazione di plebisciti per l'annessione al Piemonte. Le votazioni furono organizzate a suffragio universale maschile e la maggioranza votò "sì". La Toscana e il Nord Emilia furono parte della

LA SPEDIZIONE DEI MILLE

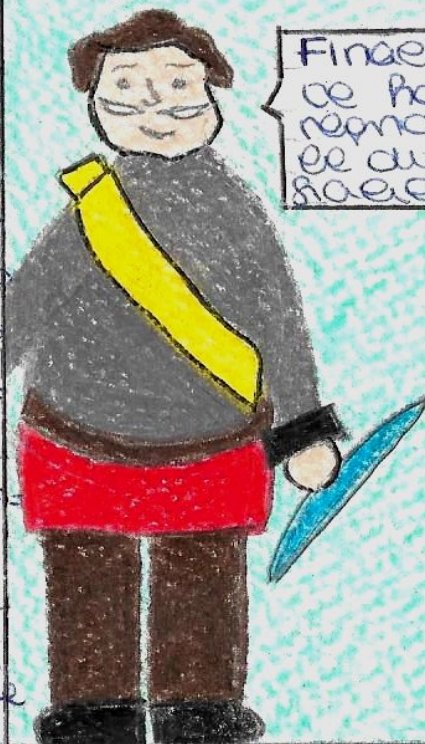
GARIBOLDI e LA PAZZA IDEA DEI 1000

Fu chiudendo il mondo e gli succede il figlio Francesco II che unificò il Regno delle Due Sicilie. Garibaldi arrivò una spedizione di 1000 volontari (i Mille) per conquistare ed unificare il Regno delle Due Sicilie, al Regno di Sardegna. Il 6 maggio 1860 Garibaldi sbarcò da Gela e arrivò l'11 maggio a Marsala da cinquanta navi su diciotto navi perché anche gli abitanti della regione non volevano i Borboni. Francesco II limitò la battaglia venne sconfitto alla battaglia del 1861.



Garibaldi consegna a Vittorio E. II i territori conquistati

Garibaldi era diventato il possessore del regno delle due Sicilie. La situazione si stava complicando: i successi garibaldini preoccupavano Cavour, che temeva che le province conquistate romane diventassero un nuovo stato indipendente del Piemonte. Cavour decise di inviare al sud l'esercito piemontese. Garibaldi consegnò a Vittorio Emanuele II il 26 ottobre 1860 i territori delle due Sicilie a Teano.



Finalmente ho il regno delle due Sicilie

26 ottobre 1860: Garibaldi consegna al Re-monte i suoi territori.



Tutto questo non va affatto bene; manderò al sud l'esercito piemontese.

Le province dopo aver ottenuto le conquiste del meridione conquisterà Roma e essa farà diventare capitale di un nuovo stato piemontese.



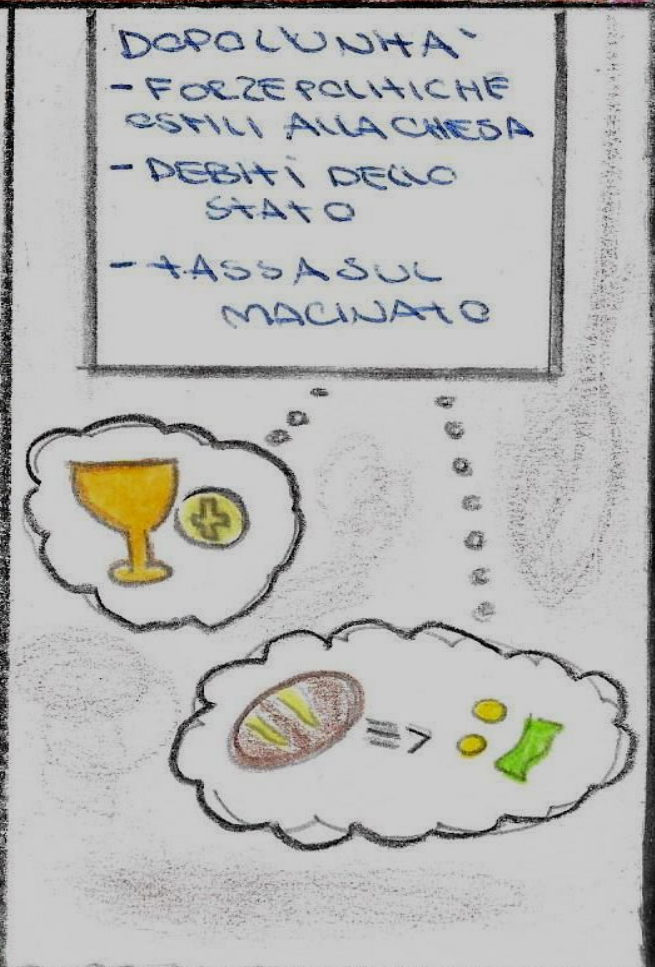
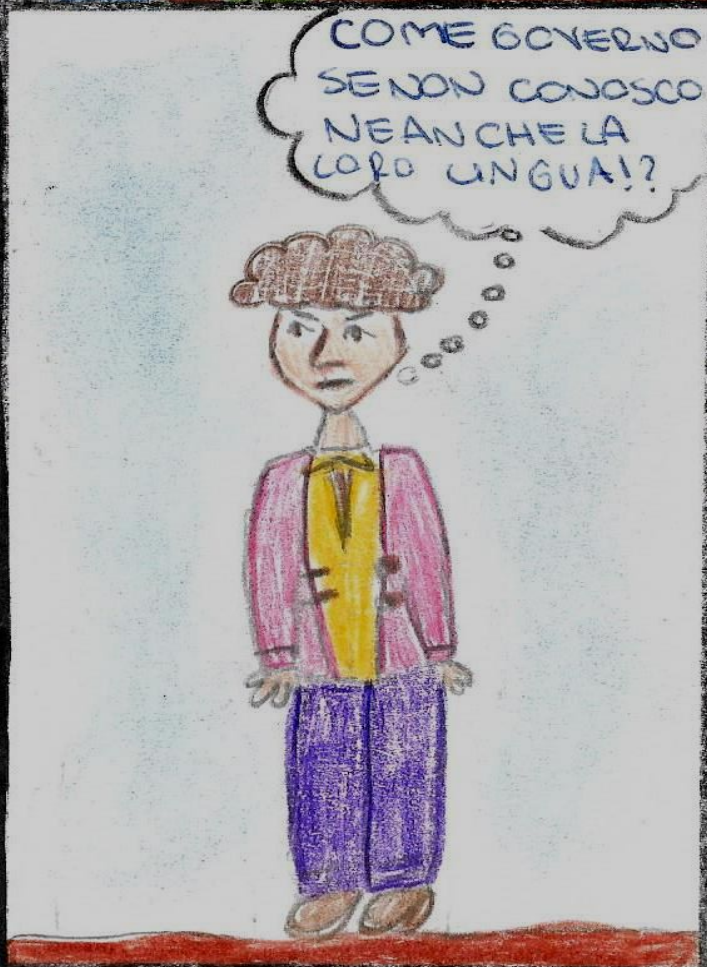
"Re d'Italia" ecco il regno delle due Sicilie



Gli Italiani vorrebbero Roma come capitale d'Italia, ma il Pontefice Pio IX si oppose perché non era d'accordo con l'abbazia con il quale era stato conquistato il Regno d'Italia. Egli: l'aveva autorizzato da parte di alcuni politici che avevano realizzato l'Unità d'Italia e si ricordava di come c'era stata l'azione leghista contro i chiese, che indussero in chiese per monasteri conventi con cui lo scogliente di ogni religione per frange i beni e pagare le spese per l'Unità. Ma i suoi boicottarono come la avrebbero presa con o senza il consenso di Pio IX.

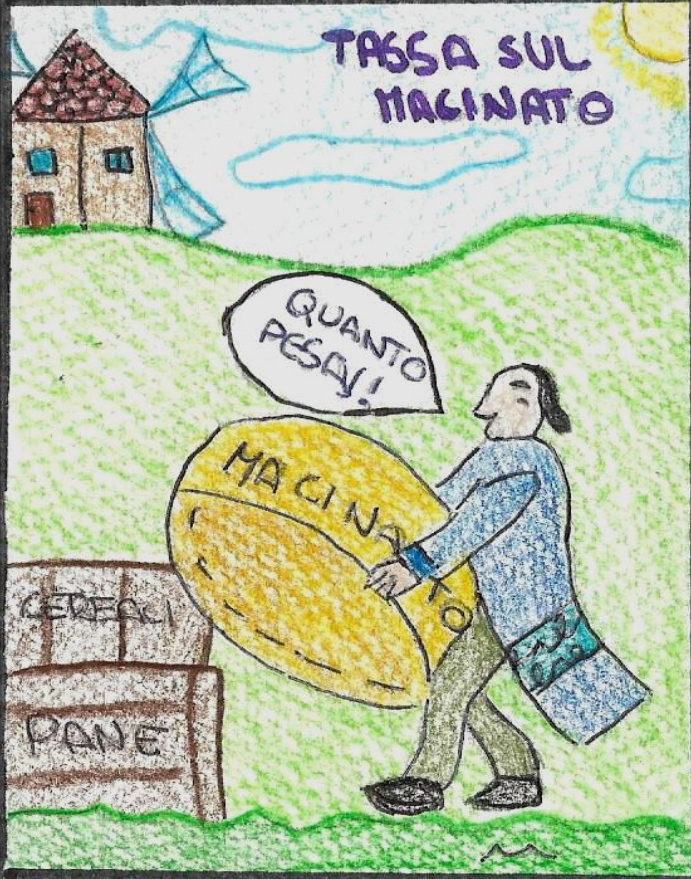
19/03/1861





LA SITUAZIONE NEL MERIDIONE

LE GUERRE DI INDIPENDENZA APPENA CONCLUSE AVEVANO AUMENTATO LE TASSE. MA A SCATENARE LE RIVOLTE FU LA "TASSA SUL MACINATO" (1864). TRA IL 1861 E IL 1865 IL SUD ITALIA FU SCOSSO DAL BRIGANTAGGIO.



Molti contadini furono costretti a emigrare verso l'America.





Con l'accordo della Convenzione di Settembre si stabilisce che il generale Rattazzi non avrebbe attaccato lo Stato Pontificio se no Napoleone III avrebbe attaccato il Regno d'Italia. Così il 15 settembre 1864 viene firmato il patto

La Convenzione di Settembre

TERZA GUERRA D'INDIPENDENZA

AVENDO LOBISTIVO COMUNG DI SCONFIGGERS L'AUSTRIA, ITALIA E PRUSSIA SI ALLEANO...



INIZIA COSI' LA TERZA GUERRA D'INDIPENDENZA...



...CHE TERMINA CON LA VITTORIA PRUSSIANA E ITALIANA...

...E IL REGNO D'ITALIA RIUSCI' AD OTTENERE FINALMENTE IL VENETO, ECCETTO PERO':
- TRENTINO
- FRIULI E
- VENEZIA GIULIA



"L'ITALIA" STAVA COSI' SEMPRE PIU' LIBERANDOSI DAL DOMINIO STRANIERO...



LA CONQUISTA DI ROMA

GARIBALDI TENTÒ DI INVADERE ROMA MA VENNE SCONFITTO A MENTANA DALL'ESERCITO PONTIFICIO. ROMA INDIFESA PERCHÈ LA FRANCIA È IMPEGNATA NELLA GUERRA CON LA PRUSSIA.

ANNO 1867

NAPOLEONE III A SEGUITO DELLA GUERRA CON LA PRUSSIA, SUBÌ UNA PESANTE SCONFITTA A SEDAN. FU COSTRETTO AD ABDICARE E IL SECONDO IMPERO CROLÒ.

ANNO 1870



A decorative border with black floral and scrollwork patterns surrounds the entire page. The border features repeating motifs of leaves and flowers, creating a classic, elegant frame.

Grazie per l'attenzione!

Realizzato dagli studenti
della **Classe 3B**
della Scuola S. Giuseppe di Modena.

Prof.ssa Giulia Baldassarri

Prof.ssa Chiara Vanzini